

Codice A1813C

D.D. 21 febbraio 2024, n. 379

**T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 18/2024 per la realizzazione, lungo il canale del Mulino sito nel concentrico del comune di Villafranca Piemonte, di un'opera di difesa spondale mediante la realizzazione di un muro in c.a. in sponda sinistra, in prossimità dell'ex "Mulino Vottero" nell'ambito dei lavori di recupero e ristrutturazione dello stesso mulino a Social Housing...**



**ATTO DD 379/A1813C/2024**

**DEL 21/02/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 18/2024 per la realizzazione, lungo il canale del Mulino sito nel concentrico del comune di Villafranca Piemonte, di un'opera di difesa spondale mediante la realizzazione di un muro in c.a. in sponda sinistra, in prossimità dell'ex "Mulino Vottero" nell'ambito dei lavori di recupero e ristrutturazione dello stesso mulino a Social Housing.

Richiedente: Comune di Villafranca Piemonte (TO)

Con nota in data 21/11/2023, prot. n. 21057, acquisita al protocollo di questo Settore in data 21/11/2023 al prot. n. 49937, ed ulteriormente integrata in data 24/01/2024 al prot. n. 3668, il Comune di Villafranca Piemonte (TO) ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un'opera di difesa spondale lungo il canale comunale "Canale del Mulino" in prossimità dell'ex "Mulino Vottero" nell'ambito dei lavori di recupero e ristrutturazione dello stesso mulino a Social Housing, mediante i seguenti interventi:

- in sinistra idrografica del "Canale del Mulino", è prevista la realizzazione di un muro in c.a., con funzione antiersiva, avente lunghezza complessiva pari a m. 63,00 circa larghezza in sommità di cm 30 ed altezza fuori alveo di m. 2,30, con suola di fondazione di larghezza di circa m. 1,40, spessore di m. 0,30 e profondità di m. 1,00 rispetto alla quota del fondo alveo; il paramento del muro, lato corso d'acqua verrà rivestito con mattoni pieni faccia a vista.

Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'arch. Davide Sellini, n. 460 – Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Cuneo, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi. Il progetto esecutivo è stato approvato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Villafranca Piemonte in data 22/12/2022 con n. 186.

È stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore. A seguito del

sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Canale del Mulino.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento Regionale n. 10/R/2022;
- visto il Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della L.R. 4/2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 14/02/2024 prot. n. 21000 (pervenuto in data 14/02/2024 con prot. n. 7442) e allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;
- visto il d.lgs. 33/2013;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R/2022, il Comune di Villafranca Piemonte (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico - Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il piano di appoggio delle strutture di fondazione del nuovo muro in c.a. in progetto dovrà essere posto alle quote di progetto e comunque, in ogni caso, inferiore di almeno un metro rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. il materiale risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale, per l'esecuzione del muro in

c.a., dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

5. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione in sponda/alveo per la realizzazione della difesa, dovrà essere asportato e allontanato dall'alveo stesso e non dovrà essere depositato in aree esondabili;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. il muro in progetto dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. i lavori saranno realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente autorizzazione;
15. il committente dell'opera dovrà trasmettere, a questo Settore, a mezzo PEC, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare

dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 21000 del 14/02/2024 in risposta alla richiesta prot. reg.le n. 5476 del 02/02/2024, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010 e non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

I funzionari istruttori  
Loris Martina  
Fabrizio Bunino

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ax16754p.aw.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (\*) /SA3-1

(\*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Alla Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto:** RD 523/1904. Domanda di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e sue successive modifiche ed integrazioni - Connessa all'esecuzione dei lavori di riqualificazione del fabbricato ex mulino VOTTERO finalizzato alla realizzazione di un social housin.

Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 02.02.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nel rifacimento di un tratto spondale del canale del Mulino, in corrispondenza dell'ex Mulino Vottero sito nel centro del comune di Villafranca Piemonte (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;



- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita
- autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l'intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cemento;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella